

Parcheeggi per tutti? Fioccano le polemiche

Via Frugiuele, Occhiuto: «Giusto accontentare i cittadini»



A sinistra via Frugiuele
In alto la questura

Magari avrà pure scontentato qualcuno. Ma su una cosa sembrano non esserci dubbi: Mario Occhiuto l'ha fatto «per i cittadini». A ventiquattr'ore di distanza dall'emanazione dell'ordinanza che ha «restituito» ai residenti di via Frugiuele i parcheggi per anni riservati alla Questura, la motivazione del sindaco è chiara, pulita, netta. Senza sbavature. «Non ho fatto altro che considerare le legittime aspettative dei residenti, dopo che, lo scorso dicembre la commissione consiliare Trasporti si era pronunciata all'unanimità», spiega il primo cittadino. Il principio seguito, a quanto pare, è stato quello dell'equità. Tenendo considerazione, probabilmente, delle continue lamentele dei cittadini e degli spazi «assegnati» ai poliziotti, forse un po' troppo in eccedenza. Per quest'ultimi, però, non si può parlare di «guerra persa»: Occhiuto, infatti, ammette di aver già intrapreso un dialogo con i sindacati e la Questura per cercare di trovare soluzioni alternative e ovviare, in qualche modo, alla «perdita» di posti per le volanti

della polizia. Come tutti i provvedimenti che si rispettino, però, le reazioni della politica sono state contrastanti. E se da un lato i consiglieri di minoranza Marco Ambrogio e Roberto Sacco avevano mostrato due giorni fa la loro indignazione in merito, giudicando la cosa «insicura, grave ed insensata», dall'altro a Sergio Nucci - che nella scorsa campagna elettorale non aveva lesinato interventi in proposito, schierandosi dalla parte dei residenti - non ha potuto far altro che piacere. Il consigliere di «Buongiorno Cosenza» plaude all'ordinanza: «Rispetto il lavoro dei poliziotti e le loro legittime richieste - afferma - ma credo che tutti abbiano pari dignità e diritti. Se la commissione Trasporti si è espressa all'unanimità è perché c'è stata una volontà da più fronti». Per lui, comunque, le misure riguardanti via Frugiuele non dovrebbero fermarsi a questa: «Sarebbe necessario ridare decoro all'intera zona - continua - Lo dicevo nello scorso maggio e lo ripeto ora: quella strada è abbandonata da anni». Poi, Nucci si soffer-

ma sulle polemiche agitate da Sacco e Ambrogio. «Non penso che siano stati calpestati i diritti di nessuno e non sia stata violata alcuna norma - sostiene - Nel caso in cui fosse successo, sarò io il primo a farmene paladino. Ma se non se le cose non stanno così, bisognerà soltanto chiedere scusa». Diretto il suo messaggio finale: «Queste sono questioni che vanno affrontate con maturità e mi auguro che qualcuno voli in alto, anziché in basso». Giovanni Cipparrone non la pensa così: il consigliere di Sel commenta senza peli sulla lingua l'incontro di ieri mattina in questura, al quale hanno partecipato il capogabinetto di Occhiuto e il consigliere di maggioranza Francesco Spadafora, quest'ultimo di professione poliziotto e decisivo nelle «trattative» con Palazzo dei Bruzi. Pare che il rimedio sia la consegna delle parking card agli agenti, cosicché possano parcheggiare dovunque e illimitatamente. «Il sindaco ha voluto dare un colpo al cerchio e un altro alla botte - attacca Cipparrone - accontentando di

fatto Nucci, appena entrato in maggioranza, e Spadafora». La tanto sponsorizzata equità, a suo parere, non c'è stata: «I corpi militari sono tanti in città, perché non sono stati dotati anche loro di parking card?». Un soluzione che gli sta a cuore al punto tale da indurlo a prendere in considerazione l'ipotesi di recarsi in Procura.

LUIGI MARIA CHIAPPETTA

cosenza@calabriaora.it

